

SOLIDARIETA' AL POPOLO DEL DONBASS L'UNICA MANIERA DI ABBATTERE LA GUERRA E' DISTRUGGERE IL CAPITALISMO

CONTRIBUTO REDAZIONE DI **"GUARDARE AVANTI !"**

L'attuale quadro internazionale è rappresentato in maniera eccezionale dalla gravità della situazione ucraina. L'aggressione statale fascista (comprensiva di arruolamento forzato dei giovani nelle truppe) alla regione del Donbass in cui la Popolazione è insorta in armi per mantenere la propria identità e terra rifiutando –e giustamente- l'adesione all'Unione Europea promossa dal governo nazista di Kiev, è il più eloquente esempio della situazione in cui è sprofondato il mondo negli ultimi 20 e passa anni.

Ora è chiaro a tutti a che cosa puntavano gli Usa con la guerra al loro precedente burattino, Saddam Hussein, da loro successivamente "premiato" con l'impiccagione. Ora è chiara la malafede contrattuale degli oligarchi europei verso il finanziatore Gheddafi, da loro "premiato" con i bombardamenti e il finanziamento di bande armate criminali che hanno gettato la Libia nel caos più totale. Ora è chiaro a tutti che cosa volevano finanziando Bin Laden all'epoca della guerra in Cecenia, volevano prendersi l'Afghanistan e necessitavano di un atto "imponderabile e potentissimo" quale l'11 settembre 2001 (a rimuovere nella coscienza collettiva il golpe pilotato dalla Cia in Cile, nella stessa data del 1973). Ora è chiaro anche a tutti che cosa volevano gli Usa finanziando ed appoggiando l'Isis nella guerra contro la Siria presieduta da Assad.

È altresì chiaro a tutti che la OTAN-NATO è perfettamente contraddittoria alle "ragioni" ed interessi per cui sorse: infatti la "cortina di ferro" si è dissolta da sola, senza alcuna guerra.

Altresì è chiaro a tutti che la Unione Europea diretta dalla Germania non è una alleanza pacifista e democratica: fu la Germania a determinare i passaggi atti a portare la Jugoslavia alla guerra, è la Germania oggi ad aspirare al ruolo di gendarme europeo dei padroni, del grande capitale.

L'UNICA ALTERNATIVA AL MEDIOEVO E' IL SOCIALISMO

È evidente poi che esistono forme di terrorismo che sono generate dagli stessi Stati imperialisti, e questo non solo sul piano interno (le stragi di stato in Italia), ma anche "in grande" sul piano internazionale, l'Italia ha sempre dato appoggio agli Usa, clandestinamente ha sempre optato per soluzioni reazionarie e per operazioni segrete OTAN-NATO (come la Gladio e le attuali attività coperte), ha sempre partecipato alle bestiali aggressioni militari ed alle loro stragi (Kosovo, Somalia, Iraq, Afghanistan) che hanno determinato solo enormi spese, danni e lutti a non finire. Con questa consapevolezza affermiamo che solo sostenendo il Socialismo e le forze Popolari autenticamente moderne ed antifasciste, come in Palestina l'FPLP, si può dare una prospettiva di uscita dal Medioevo a questi paesi che l'Occidente stesso ha sempre voluto rimanessero nel Medioevo !

E che la Unione Europea abbia perso la sua natura "di Pace" inizialmente presentata, è chiaro ora che vuole sostituirsi del tutto al Consiglio d'Europa.

Non solo, sul piano economico è ben chiaro a tutti i lavoratori a che cosa puntino le politiche dei regimi dell'Est attualmente diretti da forze borghesi e capitalistiche: alla determinazione di uno sconvolgimento economico continentale senza precedenti: prima l'Est rappresentava un diverso orizzonte politico e strategico rispetto al modo di produzione capitalistico del modello Usa-Europa occidentale-Giappone, il quale si basava sul controllo del mediterraneo e del cosiddetto "Terzo Mondo". Ora l'Est rappresenta la principale base di manodopera a basso costo per le imprese europee.

La ragione speculativa ed economica ovviamente non ha nulla di eroico e di trasformativo –in positivo- della situazione, tanto più che l'Europa NON sa presentare un chiaro e credibile piano di uscita dalla crisi profondissima, strutturale, ed esponenziale, che si va delineando sul piano mondiale.

Ecco infatti che mentre si giunge ad una prima tregua nel Donbass, la OTAN-NATO promuove forze speciali militari di intervento (sullo stile nazista) e nuove basi militari all'Est. Nel frattempo, forse per "compensare" i maggiori costi della guerra anche sul bilancio italiano, lo Stato inizia a ridurre stipendi ed integrazioni al pubblico impiego e finanche alle stesse forze di polizia interne al Paese.

Gli interessi economici sociali e politici che sovrintendono alla situazione determinata dai governi occidentali sono contraddittori dunque alle loro stesse dichiarazioni di principio.

Hanno creato la guerra,. NON Vogliono certo "costruire la pace" CON nuove forze di rapido intervento militare !

Ed a questa politica internazionale il governo italiano di turno non oppone certo oggi una diversa posizione ed orientamento, il perché è semplice, il perché è che in Italia è in corso una ricostruzione del regime fascista moderno, a spese dei principi fondamentali, dei valori e delle conquiste che dalla Costituzione antifascista del 1947 in poi si sono ottenute. Infatti l'Italia non è affatto immune dalla complicità in questi delitti. Anche perché i media e gli intellettuali stimolano ideologia e "modelli" fascisti e padronali, nel tentativo di gerarchizzare le masse dietro figure di riferimento sempre meno longeve e serie, con paritini di gommapiuma interclassisti, e questo mentre i governi ed i falsi sindacati confederali e corporativi muovono concezioni razziste e reazionarie "aziendaliste", e questo mentre la elusione fiscale e contributiva da parte delle aziende italiane non è mai stata così alta.

Sempre più le forze militari, professionalizzate ed "esternalizzate", tolte al controllo popolare e democratico, sono divenute espressione di un pensiero malato che corre nelle testoline degli stessi nostri parlamentari, i quali hanno oramai perso ogni parvenza di serietà e credibilità.

La Insurrezione Popolare nel Donbass e la eroica resistenza ed autorganizzazione, che hanno portato all'attuale situazione, necessitano di tutto il sostegno degli autentici democratici ed antifascisti, di coloro cioè che NON credono fatalisticamente che NON ci sia nulla ormai da fare altro che occupare con il proprio sedere questo o quel seggio istituzionale di un sistema oramai corrotto fin nelle ossa.

Così come la Popolazione insorta nel Donbass, anche il Proletariato italiano e le masse popolari stanno ribellandosi e debbono saper esprimere una linea generale diversa da quelle che gli vengono propinate come panacea per salvare un morto, ossia un sistema di mediazione che nemmeno i padroni più vogliono, e nel trovare con le lotte questa linea generale, saper prendersi per mano tenendo fermi i principi del Lavoro, della Pace e della Democrazia (che non c'entrano ovviamente nulla né con la vecchia e putrefatta "democrazia cristiana" né con il frollato "partito democratico").

Solo nella costruzione della Pace attraverso la Lotta popolare, e nella nostra realtà. slo attraverso la Direzione dei Comunisti con un adeguato Partito rivoluzionario marxista-leninista-maoista, possono essere valorizzati nel futuro a venire i contenuti della Repubblica antifascista italiana e delle Lotte che hanno determinato quelle riforme e quello stato sociale che oramai il padronato ed i suoi governi (al primo all'ultimo) hanno cercato e stanno riuscendo ad eliminare.

È questo l'autentico internazionalismo proletario che ci porta a manifestare tutta la nostra solidarietà di classe alla Insurrezione Popolare Antifascista per la propria Autodeterminazione nazionale, della Popolazione del Donbass.

UNIONE EUROPEA, GIU' LE MANI DAL DONBASS !

SCIoglimento DELLA OTAN-NATO !